



## COMUNE DI SASSARI

### Deliberazione del Consiglio Comunale

**OGGETTO** APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DELLE ATTIVITA' DI SOM-  
MINISTRAZIONE NEI CIRCOLI PRIVATI AI SENSI DELLA  
L.R. 5/2006 -

*Sessione* straord. urgente convocazione I seduta pubblica

*L'anno duemilasette addì* trentuno *del mese di* luglio

*in Sassari e nella sala delle adunanze del Consiglio previ avvisi, diramati a termini di regolamento, si è riunito il Consiglio di questo Comune e sono intervenuti i Signori:*

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
Azara Michele	P		Frau Piero		A	Quidacciolu Michele	P	
Biosa Pietro	P		Galisai Alberto		A	Sassu Antonio	P	
Bisail Marco	P		Ganau Gianfranco (Sindaco)	P		Satta Dario	P	
Bussu Paolo	P		Lai Maria Dolores		A	Schirru Roberto	P	
Canalis Ottaviano	P		Mameli Gianpaolo	P		Solinas Antonio		A
Cao Manfredi	P		Manca Sergio		A	Sollai Ugo	P	
Carta Giancarlo		A	Matta Salvatore		A	Spanedda Monica	P	
Chessa Salvatore	P		Meazza Gianfranco		A	Tedde Gavino	P	
Columbano Giovanni M.	P		Orrù Marcello		A	Zirattu Pietro	P	
Cossu Antonio	P		Pala Rosa	P				
Desole Antonio N.	P		Pinna Gavino	P		Sono presenti gli Assessori: Meloni, Tetti, Chessa, Duce, Panu, Lotto, Mameli, Malanga, Sechi e Demontis.		
Di Maria Giovanni	P		Pinna Michele	P				
Fadda Giovanni M.		A	Piredda Antonio		A	Sono assenti gli Assessori: Perrone e Scanu.		
Falchi Salvatore	P		Pisanu Luigi	P				
Fiori Piero		A	Planetta Efisio	P				
Forteleoni Paolo	P		Profili Sandro	P				

**PRESIDENTE** Dr. Monica Spanedda

**SEGRETARIO** Dott.ssa Simonetta Cicu

In continuazione di seduta la Presidente, pone in discussione l'argomento in oggetto. L'Assessore alle attività produttive Tetti illustra la pratica, dando infine lettura del dispositivo della proposta di deliberazione, chiedendone l'immediata eseguibilità.

La Presidente dichiara aperto il dibattito.

Il Consigliere Schirru propone un emendamento al regolamento in discussione, peraltro condiviso dai colleghi di maggioranza e minoranza, motivato dal fatto che spesso i frequentatori dei circoli, all'ingresso, lasciano le cicche per terra. Propone quindi il posizionamento dei posacenere secondo il seguente emendamento: "L'area antistante l'ingresso del circolo/locale, dove abitualmente i soci si trattengono a fumare, deve essere dotata dai gestori di adeguato posacenere mobile o fisso (per evitare che i mozziconi di sigarette vengano gettati per terra)".

Il Consigliere Cao ripropone, le medesime considerazioni che ha espresso circa dieci ore fa a proposito dei debiti fuori bilancio: ossia non conoscenza assoluta della pratica "con l'aggravante" in questa particolare pratica che, essendo componente della 1<sup>a</sup> commissione, la commissione autonomia - l'unica di cui fa parte e l'unica che, regolamentarmente, si dovrebbe occupare dei regolamenti - gli è sembrato strano vedere all'ordine del giorno "approvazione di regolamento" senza che la commissione preposta all'esame ne sia stata investita. Condivide la regolamentazione dei circoli ma non conosce assolutamente la pratica: quindi, avendo firmato l'emendamento proposto stasera dal Consigliere Schirru che gli pare una cosa giusta, dichiara che voterà a favore dello stesso mentre si asterrà per quanto riguarda il voto complessivo.

Il Consigliere Desole, sottolineato di avere preso visione del regolamento e di considerarlo utile per la città, preannuncia il suo voto favorevole sull'intera pratica. Relativamente all'emendamento, ritiene che sia giusto preoccuparsi delle cicche, che sono causa oltre che di sporcizia anche di probabili malattie. Evidenzia, tuttavia, che qualcuno lascia le cicche all'uscita di questi locali, solitamente alle due del mattino, stando fuori dagli stessi e determinando una di quelle condizioni di schiamazzo sulle quali spesso si è richiamata l'attenzione e sulle quali solo le forze dell'ordine possono intervenire. Evidenzia che, a Sassari, spesso, di fronte a tali situazioni, i cittadini hanno chiamato le forze dell'ordine, che non sono intervenute per altri impegni, e che i vigili urbani non hanno un servizio notturno. Si domanda, pertanto, cosa si possa inserire all'interno del regolamento per evitare che si crei attrito tra i circoli e i palazzi circostanti, e, relativamente ai requisiti previsti nell'articolo due, introdurre l'obbligo di un calendario minimo di manifestazioni che consentano di distinguere effettivamente l'attività di circolo da una normale attività di somministrazione di alimenti e bevande.

La Presidente, poiché nessun Consigliere chiede di intervenire, dichiarato chiuso il dibattito, cede la parola all'Assessore per l'intervento finale.

L'Assessore alle attività produttive Tetti, dice al Consigliere Cao di non essere informato della prassi: una volta approvata in Giunta, la pratica viene affidata all'ufficio del Consiglio che l'affida alla commissione competente, in questo caso la seconda commissione; non sa perché non sia stata la prima e sia stata la seconda ma crede che questa sia non una scelta che fa l'Assessore ma una scelta tecnica che fanno gli uffici. Pensa, per quel che lo riguarda, di aver ampiamente spiegato la pratica. Evidenzia di aver già detto che l'amministrazione ha fatto diverse riunioni da gennaio fino ad una ventina di giorni fa con le organizzazioni di categoria dei circoli, ricevendo da loro "un sostanziale e sostanzioso passi" per questo tipo di regolamento. Circa le raccomandazioni del Consigliere Desole, evidenzia che nel regolamento è previsto che i circoli debbano relazionare periodicamente all'amministrazione comunale sulla loro attività, che è quella prevista dallo statuto del

singolo circolo; dovranno cioè informare l'amministrazione su cosa fanno durante l'anno oltre a somministrare alimenti e bevande. Rileva inoltre che il decoro della città passa anche attraverso piccole cose come i posacenere posizionati al di fuori dei pubblici esercizi o dei circoli che molti commercianti dei pubblici esercizi fanno spontaneamente. Puntualizza che il suo assessorato è strettamente collegato non solo con la polizia municipale ma anche con la polizia di Stato per quanto attiene i problemi di ordine pubblico: questo regolamento, infatti, serve anche a far sì che il problema dell'ordine pubblico venga regolamentato meglio.

La Presidente apre la fase delle dichiarazioni di voto, sia sull'emendamento che sul regolamento nel suo complesso.

Il Consigliere Cao ribadisce che il suo voto è una questione di principio e non riguarda l'Assessore Tetti o l'edilizia privata. Sottolineato, che la prima commissione affari generali ha la competenza ad esaminare i regolamenti, stigmatizza sul fatto che la Presidente scuota la testa e dichiara che la sua personale interpretazione, anche in altre sedi, è sempre stata questa. Rappresenta il fatto di avere un circolo sotto casa e afferma che avrebbe voluto sapere come avviene la regolamentazione notturna, dal momento che, da quattro anni, sia d'estate che d'inverno, non è possibile dormire. Crede che la Presidente spiegherà che per le attività produttive la competenza è della seconda commissione, ma lui personalmente ritiene che i regolamenti siano di tutti i settori e non solo delle attività produttive.

Annuncia, per quanto sopra, il proprio voto di astensione.

La Presidente ritiene opportuno fornire al Consiglio alcune spiegazione e dà lettura del regolamento nella parte in cui definisce le competenze delle singole commissioni consiliari e in particolare la competenza della prima. Circa il meccanismo di conoscenza delle pratiche da parte dei Consiglieri, ricorda che al momento della convocazione delle commissioni tutti i Consiglieri vengono informati con la mail del deposito delle pratiche presso gli uffici, aggiungendo che tutti i Consiglieri hanno l'account sul sito istituzionale del comune, senza considerare che comunque le pratiche devono essere depositate almeno ventiquattro ore prima della seduta del Consiglio e l'ordine del giorno della odierna seduta è stato trasmesso il 27 luglio quindi quattro giorni prima della seduta stessa.

Indi, poiché nessun Consigliere chiede di intervenire invita il Consiglio a votare l'emendamento proposto dal Consigliere Schirru che legge "L'area antistante l'ingresso del circolo/locale, dove abitualmente i soci si trattengono a fumare, deve essere dotata dai gestori di adeguato posacenere mobile o fisso", chiarendo che dalla formulazione occorre espungere la parte finale che riguarda la ratio della norma che evidentemente costituisce la premessa all'emendamento stesso.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

CON VOTI unanimi espressi per alzata di mano ed accertati con l'assistenza dei Consiglieri Biosa, Sollai e Cossu, già designati scrutatori, presenti 30 (essendo entrato il Consigliere Galisai), votanti 29, la Presidente non prende parte alla votazione, accoglie l'emendamento presentato dal Consigliere Schirru, come più sopra riportato.

Pertanto,

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta n. 85 del 17.7.2007 di cui all'oggetto, presentata dall'Assessore alle attività produttive;

VISTA la L.R. 5/2006 ove riserva, all'art. 22, alla regione la disciplina a livello regionale delle attività di somministrazione svolte in locali non aperti al pubblico ed in particolare nei circoli privati;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 novembre 2006, n. 49/21 che

approva la regolamentazione regionale predetta disponendo, contestualmente, che i comuni adottino una propria regolamentazione conforme alle direttive ed alle prescrizioni ivi contenute;

DATO ATTO che il regolamento regionale si propone di "disciplinare in modo uniforme sul territorio regionale l'attività di somministrazione svolta dai circoli privati, che sotto forma di associazione, in locali non aperti al pubblico, di fatto svolgono attività assimilabili a quelle di pubblici esercizi o di locali di pubblico spettacolo intendendo fornire un sistema certo ed univoco di norme che impedisca forme di abusivismo e concorrenza sleale, e definire l'attività dei circoli privati in maniera tale da separarla nettamente dalla attività svolta da bar e ristoranti";

RAVVISATA la necessità di adottare la regolamentazione delle attività di somministrazione svolte nei circoli privati come da regolamento approvato con DGR n. 49/21 del 28.11.2006, al fine, tra l'altro di coordinare in armonia con il dettato della legge e le interpretazioni della costante giurisprudenza, gli aspetti dei procedimenti edilizi con quelli amministrativi inerenti le attività in argomento e, specialmente, quelli concernenti la destinazione d'uso dei locali ad esse destinati;

VISTO il parere favorevole espresso dalle circoscrizioni nn. 1 e 3, in data 30.7.2007, mentre le restanti circoscrizioni non hanno espresso alcun parere;

VISTO il parere favorevole espresso dalla 2<sup>a</sup> commissione consiliare permanente in data 25.7.2007;

SENTITE le organizzazioni maggiormente rappresentative;

ACQUISITI i pareri secondo la normativa vigente;

VISTO il D. Lgs. 267/2000;

VISTO lo statuto dell'Ente;

DATO ATTO che sulla proposta è stato espresso il parere favorevole del responsabile del servizio sulla regolarità tecnica;

CON VOTI unanimi espressi per alzata di mano ed accertati con l'assistenza dei Consiglieri Biosa, Sollai e Cossu, già designati scrutatori, presenti 29 (essendo uscito il Consigliere Cao), votanti 28, la Presidente non prende parte alla votazione,

#### D E L I B E R A

- 1) di approvare l'allegato regolamento per la somministrazione nei circoli privati conforme a quello predisposto dalla Giunta regionale con DGR n. 49/21 del 28.11.2006 pubblicato sul BURAS n. 5/07;
- 2) di dare atto che il precedente documento di programmazione della rete comunale dei pubblici esercizi e dei circoli privati approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 14/2003 è abrogato.

Indi,

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

CON VOTI unanimi espressi per alzata di mano ed accertati con l'assistenza dei sopra citati scrutatori, presenti 29, votanti 28, la Presidente non prende parte alla votazione,

#### D E L I B E R A

- di dichiarare la presente immediatamente eseguibile.